

*“La multifunzionalità non è solo un bene per il cittadino (oltre all’agriturismo pensiamo alle fattorie didattiche, alle energie alternative, alla vendita diretta, alle varie forme di agri-asili/agri-nido, all’agricoltura sociale): diversificare le fonti di reddito consente agli agricoltori di ridurre il rischio di reddito potendo contare su fonti alternative di entrate. Su questi presupposti si basa la centralità attribuita dall’Unione europea alla multifunzionalità, all’interno dei Programmi di Sviluppo rurale, grazie a misure specifiche a sostegno degli agricoltori” (da “Agriturismo e multifunzionalità dell’azienda agricola”, ISMEA per Rete Rurale Nazionale, ottobre 2016).*

# LA DIVERSIFICAZIONE NELLA REGIONE LAZIO

## TRA IL PSR 2014-2022 E IL CSR 2023-2027



*Questo documento ha solo fini divulgativi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai testi legali approvati.*

Info: [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)

Luglio 2023

## Introduzione

Con 126 domande finanziate, per un investimento medio di 252.000 €, dal 2017 a oggi la **Tipologia di Operazione 6.4.1 del PSR Lazio 2014-2022** ha contribuito alla **diversificazione delle attività connesse all'agricoltura**, rispondendo al **fabbisogno di multifunzionalità e di innovazione** delle aree rurali.

I contributi per la diversificazione non solo hanno permesso l'**integrazione del reddito degli imprenditori agricoli** attraverso forme di **attività complementari** (principalmente **agriturismi** ma non solo), bensì hanno contribuito allo sviluppo dell'**agricoltura multifunzionale** dove assume rilevanza anche la **dimensione sociale e ambientale dell'attività agricola**.

A marzo 2023 la Commissione europea ha approvato una **proposta di modifica del PSR Lazio 2014-2022** (rendendo possibile un nuovo bando per la TO 6.4.1) con uno stanziamento di **ulteriori 10,5 milioni di euro** a favore di investimenti per la diversificazione.

Il Piano strategico nazionale per la **nuova PAC 2023-2027** ha confermato l'esigenza di favorire **diversificazione, multifunzionalità e agricoltura sociale** delle imprese agricole, con particolare attenzione al **ruolo dei giovani e delle donne**.

In questa direzione, **altri 14 milioni di euro** sono già previsti dal nuovo **Complemento regionale di Sviluppo rurale (CSR) 2023-2027** per l'intervento di sviluppo rurale **SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"** contribuendo alla continuità di questa scelta strategica a livello regionale, nazionale ed europeo.

**AGRITURISMO ENERGIE RINNOVABILI**  
**DIVERSIFICAZIONE**  
**AMBIENTE MULTIFUNZIONALITÀ**  
**AGRICOLTURA SOCIALE FATTORIA DIDATTICA**

## La TO 6.4.1 in pillole



**PRIMO BANDO 2017**



**€ 12.000.000**  
**DOTAZIONE**



**126**  
**DOMANDE**  
**FINANZIATE**



**€ 252.000**  
**COSTO MEDIO**  
**DELL'INVESTIMENTO**



**€ 17.037.886**  
**CONTRIBUTI CONCESSI**



**+€12.000.000**  
**BANDO 2023**

## La multifunzionalità delle imprese agricole

Sebbene siano spesso usate come sinonimi, la “diversificazione” delle attività extra-agricole è solo uno degli aspetti che concorrono a soddisfare il fabbisogno di “multifunzionalità” delle imprese agricole, disciplinata in Italia con il **Decreto legislativo n. 228 del 2001 o Legge di Orientamento**, che ha sostituito l'articolo 2135 del Codice civile<sup>1</sup>.

In base alla nuova disciplina, l'imprenditore agricolo è chi esercita tanto la coltivazione del fondo, selvicoltura o allevamento di animali quanto le **c.d. “attività connesse”**:

- **manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione** che abbiano ad oggetto **prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali**
- **attività dirette alla fornitura di beni o servizi**, mediante l'utilizzazione prevalente di **attrezzature o risorse dell'azienda** normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, incluse le **attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale ovvero ricezione ed ospitalità**.

Già dalla riforma della PAC del 1970, l'Unione europea si era sforzata di integrare la politica delle strutture agricole nel più vasto **contesto socio-economico delle zone rurali**, potenziando attività in precedenza considerate marginali, per offrire **nuove prospettive** di integrazione del reddito degli agricoltori, ma non solo. Infatti, la riforma della PAC del 1992 ha dato particolare rilievo alla **dimensione ambientale** del settore agricolo, **inserendo la diversificazione nel contesto più ampio della multifunzionalità territoriale, sociale e culturale** delle imprese agricole.

Nel 1996, l'**Agenda 2000 per un'Unione più forte e più ampia** della Commissione europea confermava che la diversificazione delle attività in ambito rurale poteva essere sfruttata con una certa flessibilità come **necessario complemento dell'agricoltura**.

Nell'ambito del PSR Lazio 2014-2022 una serie di misure concorrono a promuovere direttamente o indirettamente l'**agricoltura multifunzionale**:

- l'avviamento di attività non agricole (6.2.1)
- la diversificazione delle attività agricole (6.4.1)
- la produzione di energia da fonti alternative (6.4.2)
- gli investimenti per approvvigionamento e utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo (7.2.2)
- i pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (10.1)
- il sostegno ad azioni congiunte per lo sviluppo del marketing turistico (16.3.1)
- la diversificazione delle attività agricole (nell'ambito della M16 Cooperazione)

ma anche la stessa TO 6.1.1 a favore dei giovani imprenditori laziali, che si caratterizzano per un elevato livello di competenze e per una maggiore propensione alla multifunzionalità.

<sup>1</sup> Si veda il [D. lgs. 18 maggio 2001, n. 228, "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"](#)

## La diversificazione nel PSR Lazio 2014-2022<sup>2</sup>

Nell'ambito del PSR Lazio 2014-2022, in particolare la TO 6.4.1 «Diversificazione delle attività agricole» ha la finalità di sostenere gli interventi in agricoltura mediante forme di **attività complementari** volte a:

1. qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio
2. la multifunzionalità in agricoltura
3. la differenziazione dei redditi agricoli.

Nello specifico, si intende:

- qualificare, incrementare la qualità dell'ospitalità, la cultura enogastronomica regionale, una maggiore diffusione della cultura agricola
- creare punti vendita di prodotti tipici
- trasformare i prodotti agricoli
- creare attività didattiche o educative
- fornire servizi sociali nell'ambito della «agricoltura sociale», quali assistenza all'infanzia e agli anziani, assistenza sanitaria, assistenza alle persone disabili
- sviluppare attività artigianali
- fornire servizi ambientali per la cura e la manutenzione di spazi non agricoli.

I **beneficiari** sono:

- Agricoltori attivi
- Coadiuvanti familiari

Gli **interventi ammissibili a finanziamento** sono:

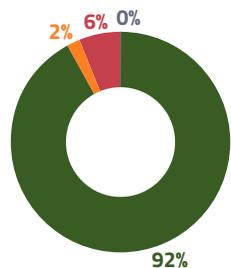
- A. Sviluppo di attività agrituristiche
- B. Trasformazione e vendita diretta dei prodotti tipici
- C. Attività culturali, didattiche, sociali, ricreative e terapeutico-riabilitative
- D. Fornitura di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.

Se diversificazione viene spesso usata come sinonimo di multifunzionalità, nella Regione Lazio **agriturismo** è di fatto sinonimo di diversificazione, con il **92% di domande finanziate per l'intervento A** nell'ambito del primo bando pubblicato nel 2017 (si veda Figura 1).

I numeri ottenuti dagli altri interventi, se confrontati con le potenzialità espresse e con la crescente domanda, appaiono ancora modesti a causa della persistenza di alcuni vincoli e della mancanza di una rete di servizi.

<sup>2</sup> I dati riportati, aggiornati al 30/12/2022, sono relativi al primo bando 2017, vedi [https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/bandi/psr\\_feasr\\_12\\_milioni\\_di\\_euro\\_per\\_la\\_diversificazione\\_della\\_attivita\\_agricole-468/](https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/bandi/psr_feasr_12_milioni_di_euro_per_la_diversificazione_della_attivita_agricole-468/)

## N° DOMANDE FINANZIATE PER INTERVENTO



- A) Sviluppo di Attività Agrituristiche
- B) Trasformazione e vendita diretta di prodotti tipici
- C) Attività culturali, didattiche, sociali, ricreative e terapeutico-riabilitative
- D) Fornitura di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli

Figura 1 Domande finanziate TO 6.4.1 (bando 2017) a cura di Regione Lazio – DRA

In generale, l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del **40% della spesa ammissibile** al finanziamento, **elevabile al 60%** per investimenti:

- a. effettuati da **giovani agricoltori**
- b. in **zone montane**
- c. da agricoltori attivi che hanno assoggettato la propria azienda al metodo di **produzione biologica**, che hanno aderito alla **Misura 11** (art. 29) o alla **Misura 10** (art.28) del Programma e che realizzano investimenti strettamente connessi all'**impegno agro-climatico-ambientale**
- d. **investimenti collettivi** realizzati da associazioni di agricoltori.

Il **costo totale dell'investimento** non può mai essere superiore a **500.000 euro**.

Il sostegno è concesso **in regime di de minimis**<sup>3</sup>.

A oggi, il costo medio dell'investimento è stato di 252.000 € per operazione, con valori sopra la media regionale nella provincia di Roma (304.281 €) e Viterbo (268.000 €) (Tabella 1).

### Bando Mis. 6.4.1 G11168 del 04/08/2017

Dotazione bando	Provincia	Domande presentate	N° domande ammissibili	N° domande finanziate	Investimento ammesso in €	Contributo concesso in €	Costo investimento medio in €
12 ml di €	FR	66	49	42	9.443.151,12	5.635.743,10	224.836,93
	LT	28	15	9	2.176.607,29	1.181.023,30	241.845,25
	RI	28	14	11	2.405.336,10	1.315.306,55	218.666,92
	RM	51	27	15	4.564.216,59	2.433.054,56	304.281,11
	VT	77	59	51	13.666.291,89	6.472.758,68	267.966,51
Totale Regione		250	164	128	32.255.602,99	17.037.886,19	251.996,90

Tabella 1 Elaborazione dati primo bando (2017)

<sup>3</sup> L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

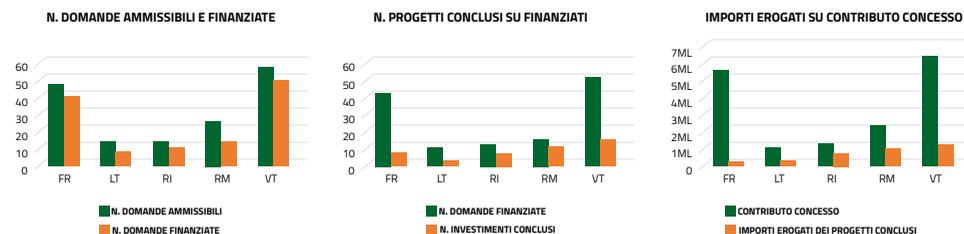


Figura 2-4 Elaborazione dati primo bando (2017)

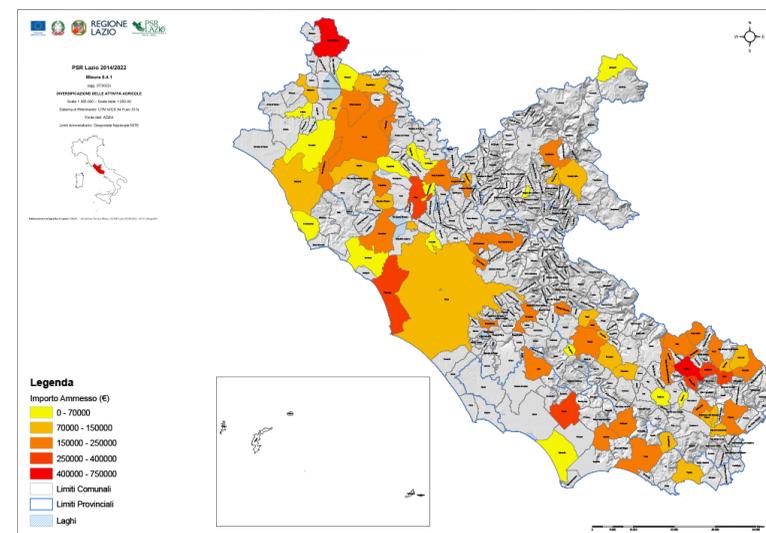


Figura 5 Elaborazione cartografica importo ammesso su base comunale (a cura del SIT M20 ARSIAL)

## Un nuovo bando per la TO 6.4.1

Il 17 marzo 2023 la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del PSR Lazio 2014-2022, **versione 13.1**, rimodulando alcune risorse EURI e FE-ASR e modificando le condizioni di ammissibilità per permettere il finanziamento di ulteriori progetti inizialmente non finanziati per carenza di fondi. Grazie a questa manovra finanziaria, sono stati stanziati ulteriori **10,5 milioni di euro** a favore di investimenti per la diversificazione nelle imprese agricole, da destinare all'emanazione di un **nuovo bando** a valere sulla TO 6.4.1. Il nuovo bando è stato pubblicato sul BURL n. 47 del 13/06/2023 con una **dotazione finanziaria totale di 12 Meuro**.



<https://www.lazioeuropa.it/bandi/diversificazione-delle-attivit -agricole/>

## Piano di azione ARSIAL per la diversificazione in agricoltura del Lazio



Figura 6 L'“immagine coordinata”, logo ARSIAL per le iniziative sulla diversificazione realizzato da Carlotta Cacciante

Le strutture agrituristiche, proprio come quelle alberghiere, sono soggette a un sistema di classificazione, che sul territorio laziale viene attuato attraverso ARSIAL, come previsto dalla Legge regionale n. 14 del 2 novembre 2006 ss. Sempre su mandato regionale, l'Agenzia svolge un'intensa attività di promozione, informazione e supporto tecnico, volta a favorire lo sviluppo del comparto agriturismo laziale<sup>4</sup>.

### Decalogo delle Azioni:

**Azione 1** Organizzazione di eventi e iniziative di **aggiornamento e formazione** rivolte alle aziende agrituristiche/multifunzionali anche sulla normativa di settore ➔ **Iscritte 290 aziende**

**Azione 2** Supporto tecnico nel conseguimento della **classificazione e adozione del marchio "Agriturismo Italia"** ➔ **Incremento del 51% di agriturismi classificati**

**Azione 3** Partecipazione/organizzazione **fiere, eventi promozionali e workshop** anche internazionali

**Azione 4** **Corso per Operatori di fattorie didattiche** (DGR n. 62/2018) e **Corso per operatori di aziende agricole agrituristiche/multifunzionali e agricoltura sociale**

**Azione 5** Organizzazione di eventi e iniziative di aggiornamento e formazione, destinatari i **Comuni e Pubbliche Amministrazioni** titolari di competenze specifiche sulla materia.

**Azione 6** Produzione di **guide o altri prodotti editoriali**, anche multimediali/web, finalizzati alla promozione dell'agriturismo laziale.

**Azione 7** Organizzazione di **eventi e iniziative a carattere informativo**, destinate alle aziende agrituristiche/multifunzionali ➔ [www.arsial.it/agriturismo/i-mercledi-della-diversificazione](http://www.arsial.it/agriturismo/i-mercledi-della-diversificazione)

**Azione 8** Avvio di **campagne di comunicazione e sensibilizzazione, orientate al pubblico**, nell'ottica di diffondere i valori della "vacanza in agriturismo" e la conoscenza del territorio laziale

**Azione 9** **Monitoraggio** generale delle attività

**Azione 10** **Indagini** qualitative e quantitative

## Il nuovo intervento del CSR Lazio 2023-2027

**SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"**

Dotazione (spesa pubblica): 13.977.392,77 €

Risultato previsto: n. 100 operazioni

L'Intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di **diversificazione aziendale** che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a **migliorare l'equilibrio territoriale**, sia in termini economici che sociali.

Sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, l'intervento intende concorrere all'**incremento del reddito delle famiglie agricole**, nonché a **migliorare l'attrattività delle aree rurali** e, allo stesso tempo, contribuire a **contrastare lo spopolamento** delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per **la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo** delle seguenti tipologie di **attività agricole connesse** ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile:

- a. agriturismo
- b. agricoltura sociale
- c. attività educative/didattiche
- d. trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
- e. attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
- f. selvicoltura, acquacoltura e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

**I beneficiari ammissibili** sono gli **imprenditori agricoli**, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura<sup>5</sup>.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una **dimensione economica minima** inferiore a **15.000 euro**, ridotto a **10.000 euro per le aziende in area D**.

Le aliquote di sostegno vanno **dal 40% al 60%** della spesa ammissibile a contributo.

L'intervento è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

L'importo di contributo massimo previsto è di **200.000 €**.

<sup>4</sup> Per approfondimento si veda <https://www.arsial.it/agriturismo/>.

<sup>5</sup> Si è scelto di concentrare gli sforzi sugli imprenditori agricoli, anziché includere i coadiuvanti familiari inizialmente previsti